

Le esposizioni in corso all'Accademia del disegno, da Pananti e al Bisonte in Oltrarno

I pittori innamorati del cinema

Granchi e Cacciarini, due maestri alle prese con la settima arte

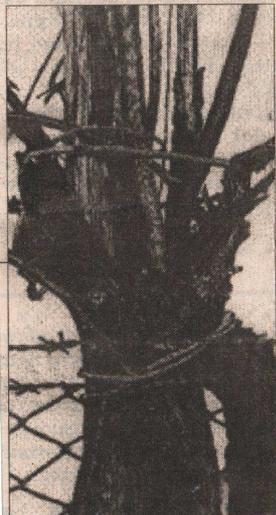
Ugo della Torre

FIRENZE - Due artisti fiorentini, di generazione non troppo lontana, che hanno amato, amano e probabilmente ameranno sempre il cinema, si trovano ad esporre contemporaneamente in città. E' un confronto serrato e stimolante. Sono due veri maestri del disegno, Andrea Granchi da una parte e Gianni Cacciarini dall'altra.

Il cinema, va da sé, è poco

più di un pretesto per un lavoro pluriennale e senza posa.

Andrea Granchi espone,



Incisione di Gianni Cacciarini

fino al 9 gennaio, nella sala delle esposizioni dell'Accademia delle arti del disegno in piazza San Marco. La mostra riassume un trentennio di lavoro dell'artista che curò le giornate internazionali del cinema d'artista per il Comune di Firenze, nel bennio '78-79, nonché per il Beaubourg parigino.

Grafico all'occorrenza dotato di grande fantasia, Granchi ha esposto anche alla sezione "Arte e cine-

ma" della Biennale di Venezia del '78, nel '94 ha eseguito opere sugli effetti dell'attentato di via dei Georgofili. Pubblica il catalogo la casa editrice fiorentina Polistampa, hanno curato la mostra Janus, Giorgio Brizio e Alessandro Vezzosi

Quanto a Cacciarini, fa bis esponendo in due gallerie storiche della città: da domani alle 17 fino al 21 gennaio espone sia alla galleria della Scuola di grafica

del Bisonte, nella zona di San Niccolò in Oltrarno, sia alla Pananti in piazza Santa Croce.

Al Bisonte sono in mostra incisioni, squarci di paesaggio urbano che diventano metafora di un mondo. Da Pananti l'artista presenta trentacinque dipinti mai esposti finora dal titolo "Cinematografie".

Qui il pittore ricorre alla propria memoria cinematografica e fa, delle sue macchine da scrivere metafisiche e dei ventilatori, protagonisti di un set per film mai girati. Ad accompagnare la doppia esposizione è un catalogo edito da Pananti, a 20 mila lire (30 mila lire in libreria).

Oltre ai lavori di Cacciarini pubblica testi di due scrittori della nuova generazione fiorentina: Valerio Aioli, romanziere, che ha scritto un racconto ispirato a uno dei ventilatori di Cacciarini, e la poetessa Elisa Biagini, autrice bilingue (scrive in italiano e in inglese) di testi scarni quanto grafici e incisivi.

La doppia mostra rimane aperta fino al 21 gennaio con orario 10-13 e 16-19 da Pananti, 9-13, 15-19, con chiusura domenicale al Bisonte. L'ingresso è gratuito.